



SERVIZIO POLIZIA LOCALE

DISCIPLINARE OPERATIVO PER L'IMPIEGO DELLE FOTOTRAPPOLE

per la prevenzione e l'accertamento dell'abbandono di rifiuti e dei conferimenti non conformi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito, il Codice);
- il D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51, in materia di trattamento dei dati personali a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale, e in particolare gli artt. 192, 232-bis, 232-ter e 255, come modificati dal D.L. 8 agosto 2025, n. 116, convertito con modificazioni dalla L. n. 147/2025;
- la L. 24 novembre 1981, n. 689 e la L. 7 marzo 1986, n. 65;
- il Provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010 e le Linee guida EDPB 3/2019;
- il Regolamento per l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza del Comune di Casorate Primo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 24 marzo 2022 (di seguito, il Regolamento), e in particolare gli artt. 2, comma 2, 4 e 5, comma 7;
- il parere del Responsabile della Protezione dei Dati del 30 settembre 2026;

Sentito il Sindaco, adotta il seguente disciplinare.

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente disciplinare regola, in attuazione dell'art. 5, comma 7, del Regolamento, l'impiego da parte della Polizia Locale di fototrappole e altri dispositivi mobili di videoripresa (di seguito, dispositivi) per la prevenzione e l'accertamento dell'abbandono di rifiuti e dei conferimenti non conformi sul territorio comunale.

Art. 2 – Finalità e disciplina applicabile

1. I dispositivi sono utilizzati esclusivamente per le finalità di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento relative al controllo del corretto deposito dei rifiuti. È vietato ogni altro utilizzo, compreso il controllo dell'attività lavorativa ai sensi dell'art. 4 della L. 20 maggio 1970, n. 300.

2. Il trattamento finalizzato all'accertamento di illeciti amministrativi è disciplinato dal GDPR e dal Codice; il trattamento svolto dalla Polizia Locale in funzione di polizia giudiziaria per l'accertamento del reato di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 è disciplinato dal D.Lgs. 51/2018.

Art. 3 – Individuazione dei siti

1. I dispositivi sono collocati solo in luoghi pubblici nei quali sia documentato un rischio concreto di abbandono di rifiuti (segnalazioni, precedenti accertamenti, reiterati conferimenti non conformi) e nei quali misure meno invasive si siano rivelate insufficienti.



2. Ogni posizionamento è disposto dal Responsabile del Servizio con il verbale di cui all'Allegato A, che indica sito, motivazione, durata prevista, orientamento e campo di ripresa. Il posizionamento ha durata limitata e non può superare 90 giorni, rinnovabili con nuovo verbale motivato.

3. Il campo di ripresa è limitato all'area di conferimento. Non possono essere riprese abitazioni, finestre, ingressi, cortili o altre proprietà private (art. 6, comma 2, del Regolamento); ove necessario sono utilizzate funzioni di mascheramento o un orientamento adeguato.

Art. 4 – Caratteristiche e configurazione dei dispositivi

1. I dispositivi sono configurati come segue:

- memorizzazione esclusivamente locale su scheda di memoria; le funzioni di trasmissione 4G, Wi-Fi e l'applicazione per smartphone restano **disattivate**, salvo il caso di cui al comma 2;
- data e ora sincronizzate e impresse sulle immagini;
- registrazione audio disattivata;
- attivazione a mezzo sensore di movimento, con durata della ripresa limitata a quanto necessario a documentare l'evento.

2. La trasmissione da remoto delle immagini è consentita solo con dispositivi di fornitori identificati, con server situati nell'Unione europea, trasmissione cifrata e accessi nominativi, previa stipula del contratto di nomina a responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR e aggiornamento della valutazione d'impatto. Le immagini non possono in nessun caso essere ricevute o conservate su dispositivi personali degli operatori.

Art. 5 – Informativa

1. Prima del raggio d'azione di ciascun dispositivo è collocato, in posizione ben visibile, il cartello di primo livello conforme al modello approvato (Allegato 1a al parere del DPO). L'informativa completa è pubblicata sul sito istituzionale e disponibile presso il Comando.

2. L'impiego di dispositivi non segnalati è ammesso solo nell'ambito di specifiche attività di polizia giudiziaria, nei limiti previsti dal D.Lgs. 51/2018 e dal codice di procedura penale, ed è documentato nel relativo fascicolo.

Art. 6 – Soggetti autorizzati

1. L'installazione, lo scarico e la visione delle immagini sono riservati agli operatori della Polizia Locale designati per iscritto ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del Codice, secondo l'art. 4 del Regolamento. Ogni operazione è annotata nel registro di cui all'art. 9.

Art. 7 – Scarico, visione e conservazione delle immagini

1. La scheda di memoria è scaricata sul server della videosorveglianza comunale in occasione di ogni controllo e comunque almeno ogni 7 giorni; dopo lo scarico è formattata dal menu del dispositivo.

2. Le immagini prive di rilevanza sono cancellate entro 7 giorni dalla registrazione. Le sole immagini che documentano una violazione sono estratte, conservate in un'area riservata del



COMUNE DI CASORATE PRIMO

Provincia di Pavia
Via Dall'Orto, 15 – 27022 Casorate Primo (PV)

Allegato 2

server e utilizzate per il tempo necessario all'accertamento e al procedimento sanzionatorio o penale, salvo le richieste dell'Autorità giudiziaria.

3. È vietata la copia delle immagini su supporti o dispositivi diversi da quelli comunali, nonché la loro diffusione, anche per finalità di sensibilizzazione, salvo che siano rese non identificabili.

Art. 8 – Utilizzo delle immagini per l'accertamento

1. Per le violazioni amministrative si procede alla contestazione o notificazione secondo gli artt. 13 e 14 della L. 689/1981. Qualora l'autore sia identificato tramite la targa di un veicolo, l'identificazione del proprietario avviene tramite le banche dati consultabili per legge dalla Polizia Locale.

2. Per i fatti che integrano il reato di abbandono di rifiuti si procede alla comunicazione della notizia di reato all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 347 c.p.p., trasmettendo le immagini rilevanti con le modalità previste dall'art. 7 del Regolamento.

3. Non è consentito l'utilizzo di sistemi di riconoscimento facciale o l'incrocio automatizzato delle immagini con altre banche dati.

Art. 9 – Registro dei posizionamenti e delle operazioni

1. È istituito un registro, anche informatico, nel quale sono annotati per ciascun dispositivo: verbali di posizionamento e rimozione, date e autori degli scarichi, immagini estratte e loro utilizzo, cancellazioni, eventuali anomalie o manomissioni.

Art. 10 – Sicurezza e violazioni dei dati

1. I dispositivi sono protetti da custodia con chiusura e, ove possibile, da codice di accesso al menu. Le schede di memoria non in uso sono custodite in armadio chiuso presso il Comando.

2. In caso di furto, smarrimento o manomissione di un dispositivo o di una scheda di memoria, il Responsabile del Servizio ne informa senza ritardo il Titolare e il DPO, per la valutazione dell'eventuale notifica al Garante ai sensi dell'art. 33 GDPR.

Art. 11 – Diritti degli interessati

1. Le istanze degli interessati sono gestite secondo gli artt. 12-22 GDPR o, per i trattamenti di cui all'art. 2, comma 2, secondo il D.Lgs. 51/2018. L'accesso alle immagini è consentito oscurando i terzi eventualmente ripresi.

Art. 12 – Disposizioni finali

1. Il presente disciplinare è efficace dalla data di adozione, è pubblicato sul sito istituzionale ed è aggiornato in occasione della revisione del Regolamento e della predisposizione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.

Casorate Primo, 05-10-2026

Il Responsabile del Servizio Polizia Locale

Dott. Michele Rallo